

14 giugno 2022 9:23

Turismo della Cannabis: come sta decollando un nuovo trend

di [Redazione](#)



Il consumo legale di cannabis è aumentato negli Stati Uniti e in Europa durante la pandemia di COVID, con alcune persone che si sono rivolte alla marijuana per aiutarle a far fronte alle routine infrante. Nel frattempo, meno persone oggi considerano questa droga dannosa rispetto ai decenni precedenti.

Questi fattori potrebbero aver contribuito a una tendenza verso il turismo legato alla cannabis, con destinazioni che sviluppano nuovi prodotti per le vacanze per invogliare i clienti e un aumento delle prenotazioni di viaggi verso destinazioni in cui la cannabis è legale. Ma ci sono rischi sia per le destinazioni che per i turisti.

Il lavoro di [MMGY Travel Intelligence](#) ha rilevato che il [29% dei viaggiatori](#) di piacere è interessato al turismo legato alla cannabis. Uno studio del governo olandese ha rivelato che il [58%](#) dei turisti internazionali sceglie Amsterdam per consumare droghe. E il business nei coffee shop olandesi è [aumentato](#) dall'inizio della pandemia.

Nove mesi dopo che l'Illinois ha legalizzato la cannabis ricreativa nel gennaio 2020, quasi [il 30% degli acquisti](#) è stato effettuato da non residenti. La [Thailandia](#) ha appena annunciato di aver legalizzato la cannabis e spera che questo aumenterà il turismo.

Il settore del turismo e [destinazioni specifiche](#) hanno reagito rapidamente alla domanda di prodotti correlati a cannabis, canapa e CBD progettando esperienze che includano tali elementi. Stanno anche rispondendo al [potenziale economico](#) previsto relativo all'aumento dell'[occupazione alberghiera](#), alle entrate fiscali, all'aumento del valore dei terreni, all'espansione del business, ai posti di lavoro e ai [benefici per la salute](#) e la sicurezza pubblica che potrebbero essere collegati alle vendite di cannabis.

Tuttavia, sebbene il turismo verso altre destinazioni con cannabis legalizzata stia diventando sempre più [popolare](#), i [dati](#) stanno solo [iniziando a essere raccolti](#). E finora nessuna destinazione è pronta per essere etichettata come la "[prossima Amsterdam](#)".

Grande potenziale

Anche se si ritiene che i viaggiatori legati alla cannabis [spendano molto e siano ben istruiti](#), le autorità [non vogliono replicare il modello olandese](#), che ha portato a una massiccia concentrazione di coffee shop di cannabis ad Amsterdam e ha sollevato [preoccupazioni sull'uso di droghe pesanti e sulla criminalità](#).

Nuovi modelli di business si stanno concentrando sull'agriturismo (sessioni di incontro con contadini) e sul turismo culinario ed eventi come i [festival](#) della cannabis. I turisti possono scegliere tra [tour delle fattorie](#), hotel "[bud and breakfast](#)", [tour delle città](#), [festival della cannabis](#), [cannabis trials](#), abbinamenti [di cibo, vino e marijuana](#), "ganja yoga" e pacchetti che combinano [alloggio](#) ed [esperienze di cannabis](#).

Il potenziale per il turismo della cannabis è diffuso in tutto il mondo. Più di 19 stati degli Stati Uniti e [Washington DC](#) hanno ora legalizzato la cannabis ricreativa, insieme a [Canada](#), [Messico](#), [Uruguay](#) e [altri](#). In Europa, il Lussemburgo consente il consumo di cannabis coltivata personalmente, mentre la [Svizzera](#) sta sperimentando la vendita di cannabis dalle farmacie per scopi ricreativi.

[Malesia](#) e [Thailandia](#) hanno compiuto i primi passi verso la legalizzazione dell'uso ricreativo. Anche [Costa Rica](#) e [Marocco](#) hanno approvato la legalizzazione per scopi medicinali.

Rischi per i turisti

Tuttavia, pochi paesi hanno chiarito la legalità dell'uso di cannabis da parte dei turisti con una legislazione diretta all'uso ricreativo da parte dei residenti. Ciò significa che i turisti rischiano di infrangere la legge [involontariamente](#), interagendo con i [venditori ambulanti e la polizia](#), nonché le implicazioni per la salute del consumo di droghe, [vere e false che siano](#).

Ci sono alcune prove che la cannabis può [migliorare alcune condizioni di salute mentale e fornire sollievo dal dolore](#). Ma i turisti con disturbi mentali preesistenti, ad esempio, possono [mettere a rischio il loro benessere fisico e psicologico](#). Eventi di salute mentale legati alla cannabis, inclusa la [depressione](#), possono verificarsi anche tra coloro a cui non sono stati [diagnosticati problemi di salute mentale](#).

Un mosaico di leggi e regolamenti [complicati](#) sull'uso [ricreativo](#) di cannabis da parte dei [turisti stranieri](#) significa che rimangono dubbi sulla legalità del consumo, sul trasporto di penne per vaporizzatori di cannabis all'estero, nonché su questioni di copertura assicurativa e assistenza sanitaria, durante e dopo il viaggio.

Mentre [l'Uruguay](#) prevede di consentire il consumo da parte dei turisti, paesi come il Portogallo, dove la cannabis è stata depenalizzata dal 2001, non consente ancora loro di acquistarla legalmente. In Spagna, i [cannabis club](#) consentono ai visitatori di donare al club invece di acquistare un prodotto. Ma la [Spagna](#) e altri grandi mercati come il [Sud Africa](#) si concentrano sul [turismo della cannabis nazionale](#) piuttosto che sui visitatori internazionali.

Pochi paesi hanno condotto un'analisi [costi-benefici](#) sulla cannabis legale e sul turismo, o discusso in modo completo le questioni dell'uso della terra e dell'acqua, i poteri della polizia e i vantaggi per le comunità locali. Mentre il turismo della cannabis può generare turismo e posti di lavoro e ridurre il potere della criminalità organizzata, l'obiettivo dello sviluppo sostenibile è minacciato da furti, razzismo e un mercato accatostato contro i piccoli operatori locali che spesso non possono assicurarsi finanziamenti o assicurazioni. Ci sono anche possibili aumenti dell'inquinamento e problemi di salute e [sicurezza pubblica](#).

[Messico](#) e [Canada](#) hanno promesso finanziamenti per le imprese indigene per aiutare l'uguaglianza sociale e razziale, mentre [New York](#) prevede di creare un fondo pubblico-privato da 200 milioni di dollari per sostenere gli obiettivi di equità sociale. Il [supporto dei residenti](#) e i [continui confronti](#) con le comunità su come pianificare lo sviluppo sostenibile del turismo della cannabis dovrebbero essere una parte vitale dello sviluppo del settore.

Sebbene sembri che la pandemia di COVID abbia contribuito a [stimolare](#) e [legittimare](#) l'uso della marijuana, con i dispensari dichiarati un [servizio essenziale](#) in alcune parti degli Stati Uniti durante la pandemia, il turismo potrebbe espandersi e [normalizzare l'accettazione](#) del suo uso.

I rischi percepiti possono svanire e il senso di [colpa](#) del turista può dissiparsi. È probabile che il turismo della cannabis diventi solo un altro [segmento](#) dell'industria delle vacanze.

(Michael O'Regan - Senior Lecturer in International Tourism Management, Swansea University - su The Conversation del 13/06/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)
La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)